

Al Signor Sindaco  
del Comune di VALVERDE (CT)  
*comune.valverde.ct@pec.it*

Al Responsabile del Procedimento  
Geom. Giacomo Laganà  
V° Settore Territorio e Ambiente  
del Comune di VALVERDE (CT)  
*giacomo.lagana@comune.valverde.ct.it*

*Trasmessa via PEC/mail*

E p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione  
ROMA

Al Dipartimento Regionale Tecnico  
PALERMO

Al Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri  
ROMA

Al Presidente del Centro Studi CNI  
ROMA

Al Presidente dell'Ordine  
degli Ingegneri della Provincia di  
CATANIA

Ai Presidenti degli  
Ordini degli Ingegneri della Sicilia  
LORO SEDI

Al Sig. Consigliere Nazionale CNI  
Ing. Gaetano Fedè  
CATANIA

Prot. n° 38/15

Palermo, 25/03/2015

Oggetto: Comune di Valverde (CT) - Avviso pubblico per Affidamento incarico gratuito di studio, ricerca e consulenza di supporto al V° Settore Territorio e Ambiente - Richiesta di revoca.

In relazione all'Avviso prot. 2064 del 23/02/2015, indicato in oggetto e pubblicato sul sito istituzionale da codesta Amministrazione, si rappresenta quanto segue.

### **Esaminati**

preliminarmente i termini dell'avviso, i requisiti richiesti e i criteri di affidamento, e segnatamente la natura, l'oggetto, i contenuti e la durata dell'incarico:

- necessità di avvalersi della collaborazione di una figura professionale altamente qualificata ed esperta in grado di apportare la necessaria consulenza e supporto nei procedimenti di competenza

del V° Settore Territorio e Ambiente, con particolare riferimento a Urbanistica e Lavori Pubblici al fine di affrontare adeguatamente le questioni di maggiore complessità;

- tale attività di consulenza contribuirebbe in modo significativo a migliorare, in termini di efficienza ed efficacia l'attività di indirizzo e di impulso;
- l'espletamento dell'incarico avrà durata di un anno;
- l'incarico è riservato a ingegneri e architetti iscritti all'albo;

**Preso atto che**

a fronte dell'importanza e complessità dell'incarico e dell'onerosità temporale e materiale della prestazione, l'avviso prevede che la stessa venga resa gratuitamente dal professionista incaricato, in quanto "non è previsto nessun compenso e l'attività dovrà essere svolta a titolo gratuito e senza nessun onere per l'ente";

**Ritenuto che**

- in tema di prestazioni d'opera intellettuale l'onerosità del contratto è elemento *normale*, così come la corretta previsione del corrispettivo;
- in ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione;
- tale compenso deve essere rapportato al risultato ottenuto e al lavoro normalmente necessario per ottenerlo;
- tali capisaldi del nostro ordinamento civile (artt. 2233 e 2225 c.c.) sono stati confermati dal c.d. *Decreto sulle liberalizzazioni* che li ribadisce all'art.9 comma 3 del D.L. 24/1/2012 n.1 convertito con Legge 24/5/2012 n.27;
- l'Autorità di Vigilanza AVCP ha ribadito tali principi, da ultimo con prot. n. 44496 del 10/5/2013, affermando che la normativa vigente in tema di affidamenti di servizi tecnici "*non ha previsto la possibilità di prestazione professionale gratuita a favore di una S.A.*", argomentando altresì che gli importi delle prestazioni "*devono essere sempre determinati dalla S.A. al fine di stabilire la procedura di affidamento da seguire ex art.91 del Codice e in ottemperanza all'art.92 del Codice stesso*".
- il Consiglio Nazionale Ingegneri, con nota prot. n. 5325 del 08/10/2013, ha ampiamente argomentato la illegittimità e le gravi refluenze di comportamenti simili da parte delle P.A.;
- secondo la legislazione vigente, il professionista può prestare gratuitamente la propria opera solo in limitati e circostanziati casi, che esulano palesemente dal caso presente;
- il vigente Codice deontologico della categoria, all'art.11, ribadisce pedissequamente tale principio;
- si possono pertanto configurare, attraverso tale anomala previsione di prestazione gratuita, più gravi ed estese irregolarità in materia di: soglie per l'affidamento di incarichi, arricchimento senza causa, etc.;
- tale palese irrivalenza può avere gravi refluenze in materia fiscale;

**Considerato che**

- le previsioni contenute nell'avviso configgono con la normativa vigente;
- i termini e le condizioni previste dall'avviso in parola sono gravemente lesivi della dignità professionale dei soggetti cui esso è indirizzato;

**Alla luce** delle considerazioni esposte e circostanziate

***SI CHIEDE***

a codesta Amministrazione e al Responsabile del procedimento la revoca dell'avviso in parola e la sua pronta rettifica, prevedendo un compenso adeguato all'importanza dell'incarico e rapportato al risultato atteso e al lavoro normalmente necessario per ottenerlo;

***SI DIFFIDA***

codesta Amministrazione e al Responsabile del procedimento dal procedere all'affidamento dei servizi tecnici di quo, e/o a revocare in autotutela eventuali provvedimenti già adottati in tal senso.

*Si invitano i Sigg. Presidenti degli Ordini provinciali degli Ingegneri, che leggono per conoscenza, a rendere nota la presente diffida ai propri iscritti, significando che la partecipazione al suddetto bando può costituire illecito disciplinare.*

**IL SEGRETARIO**

*Danilo Antonio Notarstefano*

**IL PRESIDENTE**

*Giuseppe Maria Margiotta*

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs., n° 39/93.

Si allegano:

Parere AVCP n. 44496 del 10/5/2013

Parere CNI n. 5325 del 08/10/2013